

**CRITERI VALUTAZIONE PROVE CONCORSO PER NR. 1 POSTO DI ISTRUTTORE TECNICO
CAT. GIUR. "C", POS. EC. "C1", P.T. 25/36 ORE SETTIMANALI (RISERVATO ALLE
CATEGORIE PROTETTE DI CUI ALLA L. 68/1999)**

ESTRATTO DAL VERBALE NR. 1 DEL 29.04.2019

Ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 487/1994 – e dell'applicabile art. 79, comma sesto, del Regolamento sull'ordinamento dei Servizi e degli uffici – la Commissione, preso atto delle prove d'esame così come disciplinate nel bando di concorso, stabilisce i seguenti criteri e modalità di valutazione delle prove concorsuali:

- attinenza della risposta ai quesiti posti;
- completezza, esaustività e correttezza della risposta medesima;
- proprietà di linguaggio (tecnico, logico-grammaticale ed ortografico);
- capacità di analisi anche attraverso collegamenti coerenti e personali con l'argomento in trattazione.

Precisa che ai fini dell'attribuzione del punteggio per la prima prova scritta (che consisterà, come previsto nel bando, in una serie di quesiti a risposta multipla o aperta o in uno spazio definito) si procederà come segue: la Commissione valuterà ogni risposta singolarmente attribuendo la valutazione minima pari a 21/30 al quesito in cui risulti che la risposta, attinente alla domanda posta, sia formulata, anche se in modo sintetico, correttamente e con sufficiente proprietà di linguaggio, individuando gli elementi almeno essenziali richiesti. La valutazione superiore al minimo sarà attribuita in rapporto alla maggiore esaustività e correttezza della risposta, al miglior uso del linguaggio tecnico/specialistico e alla capacità di analisi dimostrata. Il punteggio finale della prima prova scritta sarà determinato dalla media dei punteggi come sopra attribuiti a ciascun quesito.

Parimenti per la valutazione della prova teorico-pratica si procederà attribuendo la valutazione minima pari a 21/30 alla prova in cui risulti che lo svolgimento sia attinente al quesito posto, sia formulato in modo corretto e con proprietà di linguaggio, individui la soluzione adeguata e contenga almeno gli elementi essenziali per la soluzione del caso proposto e, qualora sia richiesta la redazione di un provvedimento, quest'ultimo risulti contenere almeno gli elementi principali. La valutazione superiore al minimo sarà attribuita in rapporto alla maggiore esaustività e correttezza della risposta, al miglior uso del linguaggio tecnico/specialistico e alla capacità di analisi dimostrata.

Analoghi criteri saranno seguiti per la valutazione della prova orale.

Si precisa che quest'ultima sarà integrata dalla verifica circa la conoscenza di base della lingua straniera scelta dal candidato e delle principali applicazioni informatiche.

Alla suddetta valutazione integrativa la commissione stabilisce di destinare un punteggio non superiore ad 0,50 (per ogni prova integrativa) dei 30 punti massimi attribuibili sulla base dei seguenti criteri:

- Punti 0 - nessuna conoscenza;
- Punti 0,15- conoscenza limitata agli elementi essenziali
- Punti 0,30 - buona conoscenza
- Punti 0,50 - ottima conoscenza

Nella valutazione delle prove di norma la Commissione perviene all'espressione di un voto unico ed unanime come risultato di una discussione collegiale. Qualora non sia possibile giungere ad una concordanza di opinioni si procede in conformità all'art. 79 comma 14 del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e servizi.